

Mie riflessioni

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Igino Murgioni

MIE RIFLESSIONI

Raccolta di poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2018
Igino Murgioni
Tutti i diritti riservati

*“Pensare... e dare corpo al tuo pensiero è entusiasmante.
Quando di ciò che pensi rendi partecipi
hai raggiunto lo scopo e lasciato il segno.
Il mio è un piacere da condividere, ovunque... sempre.”*

LA NATURA

Mi piace osservare la metamorfosi della natura in relazione al tempo e coglierne, per quanto possibile, i dettagli più significativi.

Cielo e Mare

Figli di madre natura e fonti di vita,
guidano il mondo nel suo equilibrio
sicuro, gli osservo assorto fin dove arriva la vista
e senza loro saremmo in un pianeta oscuro.

Cielo che filtri la luce e
domi i raggi del sole,
così che risultino utili a noi
e alla terra,
dai vita e ci illumini con tutte
le tue stelle,
ci schiacci al suolo con la tua
atmosfera.

Mare... immenso, a volte calmo,
altre inquieto,
disteso come un gigante,
sicuro e con tante risorse,
per noi essenziali,
ci nutri in modo perfetto,
non chiedi nulla e
vi nuotiamo a braccia tese.

L'uno fa molto bene all'altro,
per nostra gioia,
entrambi fanno bene a noi e al creato,
un aquilone che vola nel cielo
ci toglie la noia,
è bello giocare nell'acqua
di un mare pulito.

Il cielo

Ti avvolge totalmente e non lo vedi
a volte ti fa caldo e altre freddo
lo vivi e lo assapori in tutti
i momenti
e se corri o vai lento ti fa scudo.

È gran cornice immensa, infinita,
a centro della quale ci sei tu,
ne ammiri l'orizzonte
che allietta la vista,
coi suoi riflessi colorati
d'azzurro e blu.

Quando alzi lo sguardo
e in lui ti perdi,
e sogni di raggiungerlo con un salto,
vorresti librarti come
tutti gli uccelli
ma il suo peso blocca
il tuo bramato volo.

Il cielo, immaginario regno di chi va,
per i credenti è dimora Divina,
meta agognata dell'anima pia,
proibito per chi ha fatto solo rovina.

Il cielo, coi suoi mutanti aspetti,
ti lancia strali e turbolenze dure,
ma in fondo è rifugio di bei sogni,
che esorcizzano anche le paure.

La luce del sole

Splende attorno a noi,
dà morale e vita,
permette visioni altrimenti
impossibili,
ci mostra il percorso, illumina la via,
il suo calore rende gli umori visibili.

È di tutti e per tutti...
indistintamente,
si manifesta senza preferenze
di sesso o razza,
elargisce luce, caldo e vigore ardente,
e nelle spiagge fra seminudi impazza.

Non ti è permesso fissarlo negli occhi,
come un vero Dio si fa sentir su te,
dall'alba al tramonto con la sua luce ti specchi,
anche quando è coperto
è sempre presente.

Re incontrastato, altissimo,
irraggiungibile,
allunga le ombre al calar della sera,
va dritto nel predefinito arco
e per noi muore,
altrove nasce e nel suo continuo
ciclo impera.

Primavera

Ti svegli al mattino, alla solita ora, assai presto,
guardi di fuori e vedi una luce diversa, più viva,
Il cielo è terso, e il sole già sorto ti guarda dall'alto,
ti invita ad uscire, ti vesti di corsa e vai via.

È la stagione in cui, in natura,
tutto si desta,
il vestito leggero t'inganna,
è ancora fresco,
lo sguardo si perde tra mille colori
e si esalta,
accarezza i fiori rosa
di un bellissimo pesco.

La primavera è un groviglio
di fauna e flora,
un volo di rondini squarcia
il silenzio,
sui fiori volteggiano festose farfalle,
si ode la dolce melodia del cinguettio.

È primavera, la natura si rinnova,
ritrovi entusiasmo e accetti
nuove sfide,
le fanciulle si vestono sgargianti
in allegria,
ti cimenti in nuove eccitanti
conquiste.

Una giornata grigia

Ti svegli di malumore,
senti la testa pesante,
apri la persiana speranzoso,
ma non c'è il sole che speravi,
il cielo è cupo grigio come il morale,
sarà una dura giornata,
per ora placò la fame.

Quanta nostalgia
delle assolate giornate,
anche se brontolavo per il gran caldo,
rimpiango il cielo terso e il solleone,
le lunghe e spensierate giornate
al mare.

Ogni tanto sbircio dalla finestra
che diventa sempre più opaca,
e un crescendo alone
limita la visibilità,
a causa dello sbalzo termico autunnale.

Ma la vita continua
e gli impegni pressano,
ti lavi i denti, una bella doccia,
ti vesti e via con lo zaino in spalla sali sul bus,
e a scuola trovi gli amici
e il mal comune.

Ma il malumore dura poco,
qualche battuta,
gli sfottò calcistici, interrotti dalla visione
dell'amica più bella e ambita
del gruppo che pavoneggia
consapevolmente felice.

L'Autunno

Il suo nome sa di titoli di coda,
dello spettacolo di un anno qualsiasi,
ma l'universo non segue la moda,
segna il tempo e della luna le fasi.

L'estate è andata, il costume riposto,
le belle giornate ormai dimenticate,
l'uva della vite si trasforma in mosto,
l'aria si fredda,
la terra attende le neviccate.

Ma non è così triste, grigio e piatto,
con lo sguardo osservo i vicini colli
e ammiro la metamorfosi del bosco,
che va a riposo e
ci lascerà rami spogli.
I suoi colori son tanti e leggeri
di tinte pacate, stanche,
ormai vissute,
vorresti fossero ancor come ieri,
ma niente ferma il ciclo delle vite.
Vedi le foglie che lasciano i rami,
ondeggiando leggere
si adagiano al suolo,
si fan composto per i nuovi germogli
e linfa per i giovani rami,
tesi verso il cielo.

Ci consola la visione delle macchie verdi,
le fitte chiome
dal color perenne,
dei longevi indistruttibili pini,
che sveltano sulle colline
e lungo le strade.